

**RISULTATI SONDAGGIO
INNOVAZIONE DIDATTICA
ANNO SCOLASTICO 2016/17
PROF. GABRIELLA SALERNO**

Numero di docenti

“ Hanno risposto al sondaggio 57 docenti su 98, quindi circa il 60%.

“ 29 hanno sperimentato tecniche innovative, 28 no.

“ Quindi circa il 30 % del totale dei docenti ha sperimentato attività di innovazione didattica

Motivazioni dei docenti che hanno risposto NO

“Necessità di maggiore
approfondimento delle
tecniche.

“Poca esperienza di
insegnamento.

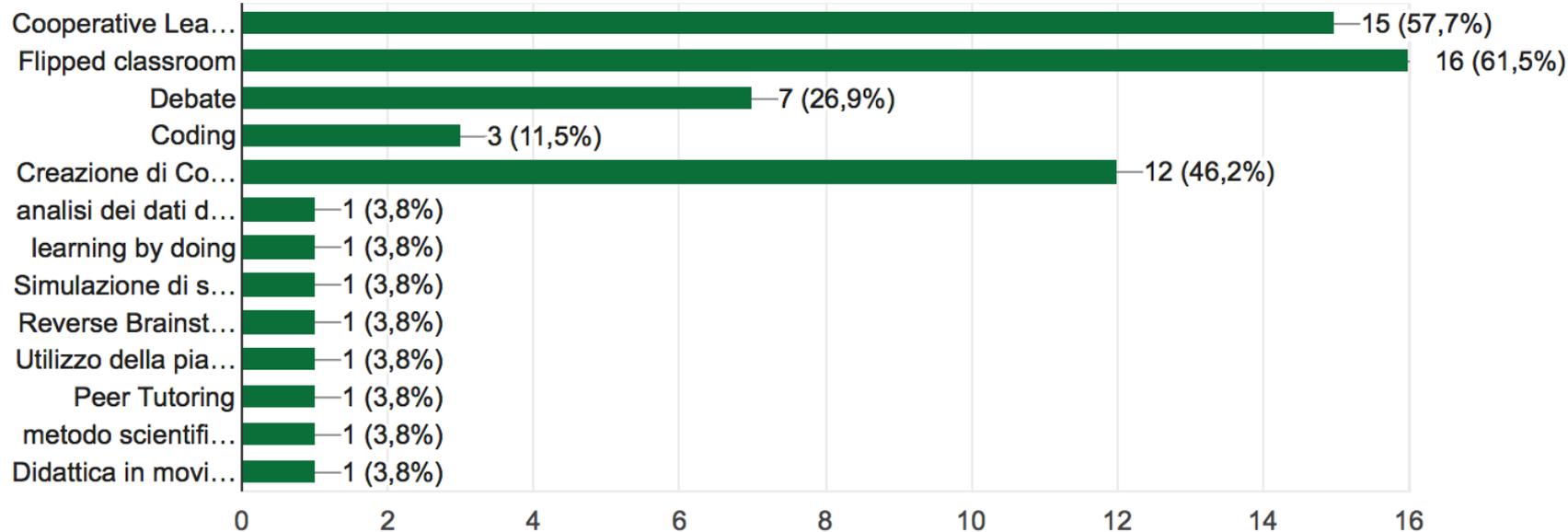
“Necessità di insistere
sulle conoscenze di
base.

**Materie insegnate
dai docenti che
hanno risposto SI**

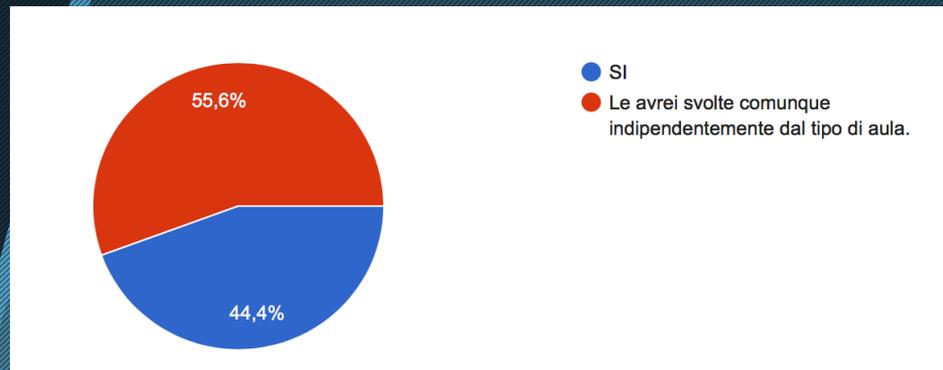
- “ Matematica
- “ Italiano
- “ Lingue
- “ Scienze
- “ Chimica
- “ Diritto
- “ Economia Aziendale
- “ Geografia

.....praticamente tutte!

QUALI TECNICHE SONO STATE UTILIZZATE



LE AULE TEMATICHE SONO STATE UTILI PER TALI ATTIVITA'



ARGOMENTI

Lavori su relazioni e presentazioni orali e digitali. Business theory: the production process, factors and sectors of production; chemistry: energy, volume, density, laws of motion; traduzione di un articolo sulla lettura.

Ideazione e progettazione di prodotti turistici

DISEGNO TECNICO

Immigrazione

Carbohydrates e cloning nella classe 5bc e Isaac Newton in 3bc.

costituzione e organizzazione società di persone e capitali

Migrazioni classe prima

Debate su: "La gentilezza".

Come leggere un quadro (Golden Age olandese) in lingua tedesca

Storia - Progetto A scuola d'archivio Italiano - Progetto Leggere la legalità

Rinforzo di argomenti introdotti in precedenza.

Organizzazione e disciplina delle diverse forme di società commerciali e non

ARGOMENTI

Ricavare attraverso dati sperimentali grafici che ci permettevano di ricavare delle leggi scientifiche (2)

argomento 1: strategia ottimale per la risoluzione di un problema (coding) argomento 2: organizzazione e analisi dei dati di una misura (software "Tracker")

Web marketing / Social network / Elevator Pitch / Web design / Sistema informativo Scolastico

Le rivoluzioni del 700 attraverso Montesquieu e Voltaire

Ricerca di un posto di lavoro all'estero

Storia: la riforma di Clistene. Lavoro di cooperative learning.

La cellula (in collaborazione con le Colleghe di Scienze Naturali)

La poesia nei cantautori contemporanei.

Italia, Toscana, città della Toscana, Londra

computer, reti, sistemi operativi, memorie,

Cellula, mitosi meiosi in progettazione sistema solare, la distillazione altro

Con poche eccezioni, tutti gli argomenti del programma di tre classi diverse sono stati svolti a partire da un'idea

PERCHE' USARE LA DIDATTICA INNOVATIVA?

Volevo provare a stimolare un apprendimento diverso su argomenti che sono alla loro portata (2)

In entrambi i casi per mettere a conoscenza i miei studenti degli strumenti piu' recenti ed innovativi disponibili

Argomenti molto estesi, per cui si è privilegiato un approccio "learning by doing", in maniera da seguire gli studenti nell'avvicinarsi ai temi e lasciare loro gli strumenti per approfondire aspetti particolari

L'argomento era piuttosto complesso e prevedeva l'interdisciplinarietà

Ho pensato che fosse più efficace una lezione di questo tipo, in quanto poteva rispecchiare più da vicino una situazione reale.

Gli alunni si sono dimostrati collaborativi e interessati.

Un argomento difficile e complicato sul piano teorico

Creare maggiore interesse per l'argomento in modo da far emergere l'attualità della poesia e la vicinanza con le problematiche dei giovani.

sono stati più motivati ad apprendere che non leggendo su un libro

Gli alunni sono molto distratti e disattenti. Argomenti facili. propongo e spiego schemi, tabelle, grafi, piramidi

Argomenti lontani dal vissuto degli alunni, ritenuti dagli alunni molto difficili e con un lessico altamente specifico.

PERCHE' USARE LA DIDATTICA INNOVATIVA?

Ho deciso di usare uno strumento diverso perchè il libro di testo in uso nel triennio presenta gli argomenti in maniera meccanica e ripetitiva. Di conseguenza, il coinvolgimento degli studenti era piuttosto limitato.

come strumento di valutazione disciplinare e di un progetto a cui aveva partecipato la classe

Avevo bisogno di una base di conoscenze comune per impostare una discussione, tipo brain storming, su cause e motivazioni, approccio critico, atteggiamento etico e responsabile, ecc...

L'attività del debate è stata scelta per introdurre il testo di tipo argomentativo, attraverso la pratica autonoma, seppure inconsapevole, dello stesso.

Dopo la visita del Rijksmuseum di Amsterdam molte studenti hanno affermato che non hanno capito niente dei quadri appena visti. Da lì lo spunto di organizzare una lunga unità didattica per dare alla classe l'opportunità di scoprire con le proprie capacità e attitudini un periodo artistico molto fecondo, senza ricorrere a testi e letteratura critica, o solo nell'ultima fase.

Ho riscontrato difficoltà di apprendimento specialmente negli alunni di una classe e ho cercato un approccio alla lettura innovativo e stimolante che si collegasse all'attualità (in collaborazione con una collega di diritto). Il progetto di storia è stato una sfida con la quale ho catapultato gli alunni nel mondo degli archivi per far capire in cosa consiste il mestiere dello storico

Scopo dell'attività è rinforzare la conoscenza degli argomenti studiati e riflettere consapevolmente sulle strutture linguistiche utilizzate.

PERCHE' USARE LA DIDATTICA INNOVATIVA?

Niente di tutto questo. Si è trattato piuttosto di sposare la filosofia della didattica innovativa nelle sue molteplici possibilità. Con determinazione. Gli spazi per la lezione frontale si sono ridotti al minimo e nei ragazzi si è come creata una sorta di "aspettativa", curiosità per queste "bizzarre" proposte. Ciononostante alcuni contenuti - soprattutto di approfondimento, potenziamento - sono stati veicolati in maniera tradizionale...con piena approvazione dei ragazzi per il ritorno ai "vecchi" metodi.

Per incrementare il lavoro di gruppo e per coinvolgere maggiormente gli alunni, non perché gli argomenti erano difficili, ma perché erano piuttosto articolati e si prestavano meglio al lavoro di gruppo.

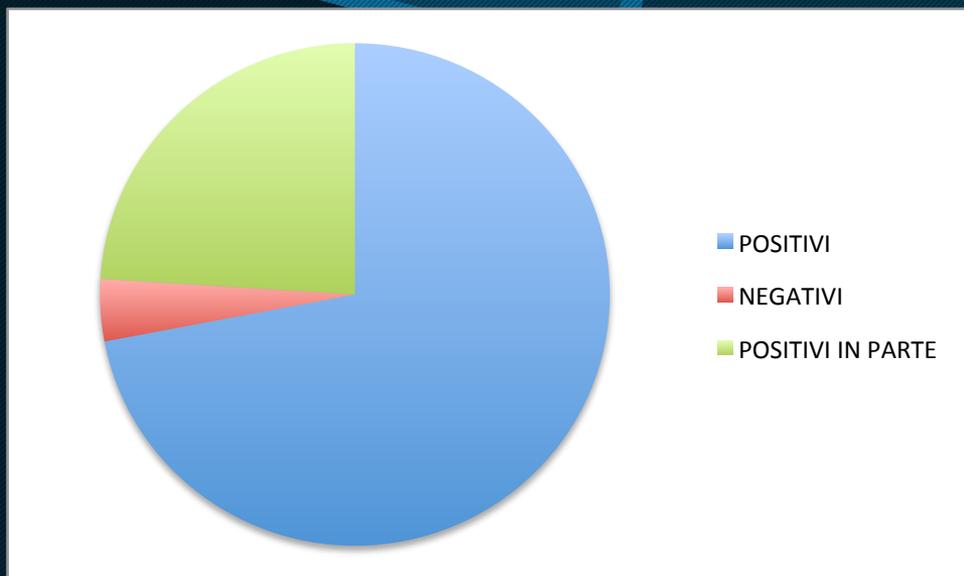
L'unità didattica su "L'organizzazione di viaggi ed eventi" viene trattata nell'ambito del libro di testo in maniera prettamente teorica e piuttosto superficiale; ho ritenuto pertanto necessario creare materiale didattico integrativo e affrontare l'argomentazione in maniera laboratoriale, progettando attività di gruppo operative, sulla base di casi aziendali, in maniera tale non solo da "attrarre", interessare e coinvolgere maggiormente gli studenti nell'attività didattica, ma anche per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali in riferimento al settore turistico e di competenze digitali.

MAGGIOR COINVOLGIMENTO, CONDIVISIONE E POSSIBILITA' DI ATTIVARE ALLIEVI COME FACILITATORI NEI GRUPPI

Gli alunni hanno dimostrato interesse per l'argomento ma intervenivano in modo confuso ,così abbiamo deciso di darci delle regole e dei tempi di riflessioni in modo da informarci anche più dettagliatamente.

Ho deciso di usare uno strumento diverso perchè il libro di testo in uso nel triennio presenta gli argomenti in maniera meccanica e ripetitiva. Di conseguenza, il coinvolgimento degli studenti era piuttosto limitato.

RISULTATI PER GLI ALUNNI



RISULTATI PER I DOCENTI

15 DOCENTI HANNO MANIFESTATO LA LORO DISPONIBILITA' ALLA PUBBLICAZIONE E CONDIVISIONE DEI LAVORI SVOLTI CHE SI AGGIUNGERANNO AI LAVORI SVOLTI DAL GRUPPO DID.LAB.